

BA

16
001
Open
Opp

BAU Container of Contemporary Culture

Pubblicazione annuale in edizione di 120 esemplari con opere originali, numerate e firmate dagli autori. Assemblato a Viareggio tra dicembre 2021 e maggio 2022.

Annual publication in edition of 120 copies with original works, numbered and signed by the authors. Assembled in Viareggio between December 2021 and May 2022.

Il © delle singole opere, fotografie e testi è proprietà degli autori, salvo dove indicato.

The © of the individual works, photographs and texts is the property of the authors, except where indicated.

N. 38 /120

BAU | Contenitore di Cultura Contemporanea
Via A. Pucci 109, 55049 Viareggio (Lu), Italy
(+39) 380 479 5773

www.bauprogetto.net
info@bauprogetto.net
 BAU - Contenitore di Cultura Contemporanea



AUTORI IN QUESTO NUMERO

1. Demosthenes Agrafiotis
2. Paolo Albani
3. David Ambrose
4. Rosaire Appel
5. Nora Bachel
6. Angelica Bergamini
7. Gianni Bertini
8. Remo Bianco
9. Julien Blaine
10. László Bolemant
11. Antonino Bove
12. Luca Brocchini
13. Giuseppe Calandriello
14. Gianluca Capozzi
15. Ellen Chuse
16. Philip Corner
17. Olivier Cuendet
18. Jakob de Chirico
19. Michael De Feo
20. Claudia DeMonte
21. Duccio Dogheria
22. Paul Fabozzi
23. Giovanni Fontana
24. Rachel Frank
25. Xintong Gao
26. Alfio Ghezzi
27. Marcela Gottardo
28. Elizabeth Gregory-Gruen
29. Giuliano Grittini
30. Carl E. Hazlewood
31. Sham Hinchev + Marzia Messina
32. Emilio Isgrò
33. Elisa Jensen
34. Leslie Kerby
35. Katerina Kyselica
36. Katerina Lanfranco
37. Nicola Liberati + Jiaying Chen
38. Annalisa Lizz
39. Cecilia Mandrile
40. Christina Massey
41. JoAnne McFarland
42. Laura Mega
43. Janice Mehlman
44. Gabriele Menconi
45. Patricia Miranda
46. Yvette Molina
47. Rachel Morellet
48. Gertrude Moser-Wagner
49. Prema Murthy
50. Amy Park
51. Guido Peruz
52. Patrizio Peterlini
53. Simona Prives
54. Debra Ramsay
55. Cia Rinne
56. Sara Russell Dewey
57. Kiyomitsu Saito
58. Claudia Sbrissa
59. Francesco Tedeschi
60. The Serial Asemicst
61. Tommaso Vassalle
62. Virginia Ines Vergara
63. Sarah Walko
64. Heimo Wallner
65. Ellen Weider
66. Michael Wolf
67. Etty Yaniv

AUTHORS
IN THIS
ISSUE

Questo numero del Contenitore nasce come rendez-vous tra artisti residenti a New York e autori europei. L'incontro tra queste due realtà alquanto coraggioso a causa della pandemia ma favorito dall'artista Angelica Bergamini, originaria di Viareggio e residente a New York da molti anni, corrisponde pienamente allo spirito di BAU. Abbiamo, infatti, sempre cercato occasioni per contatti, relazioni, conoscenze e verifiche con le più diverse situazioni artistiche internazionali sfidando spesso non facili momenti. Malgrado le gravi difficoltà causate dal COVID 19 e i conseguenti restrittivi provvedimenti doganali in materia di spedizioni tra gli USA e l'Europa, siamo riusciti nell'intento di raccogliere gli elaborati a noi inviati secondo quanto programmato. Abbiamo così dato vita ad un dialogo e assemblato un repertorio di lavori che, creando una specie di mosaico, danno una immagine tenacemente attiva nonostante i contagi e le quarantene. La partita, tuttavia, è ancora aperta perché molte sono le incognite e gli imprevisti riguardanti la possibilità di presentare il Contenitore in Europa e a New York alla luce dei provvedimenti di contenimento del virus. Possiamo affermare comunque che BAU è sopravvissuto a questa prima parte della sfida con il virus, ma come per tutti gli altri soggetti promotori artistici il prezzo pagato è stato piuttosto alto. Le conseguenze sociali, economiche, psicologiche determinate dai contagii a livello planetario hanno causato gravi ostacoli e impedimenti alla circolazione delle idee con relativi innalzamenti delle spese di diffusione della cultura, costo dei materiali, oneri e intralci alla libera produzione artistica. Ci sarebbe da aprire una grossa riflessione sulle gravi crisi economiche e sociali verificatesi nei secoli e la possibilità degli artisti, dei poeti, degli scrittori, dei musicisti di liberare il proprio ingegno e creatività. La conseguenza di tali crisi spesso dovute a guerre, dittature, carestie e povertà sappiamo bene che ha provocato drammi umani e lacerazioni psicologiche immense all'interno dell'universo artistico. La privazione della creatività è imprescindibile. Dopo ben diciassette anni BAU, continuando tra innumerevoli criticità la sua storia, manifesta il bisogno insopprimibile degli artisti di comunicare le loro esperienze, esplorazioni e ricerche. I lavori pervenuti da numerosi paesi esteri dimostrano infatti che ad ogni latitudine l'arte non può essere repressa o censurata per nessuna ragione, nemmeno dal COVID 19.

REDAZIONALE

EDITORIAL

This issue of the Container was born as a rendezvous between artists resident in New York and European authors. The meeting between these two realities, rather courageous due to the pandemic but favored by the artist Angelica Bergamini originally from Viareggio and residing in New York for many years, fully corresponds to the spirit of BAU. In fact, we have always looked for opportunities for contacts, relationships, acquaintances and verifications with the most diverse international artistic situations, often testing difficult moments. Despite the serious difficulties caused by COVID 19 and the consequent restrictive customs measures regarding shipments between the USA and Europe, we managed to collect the contributions sent to us as planned. We have thus given life to a dialogue and assembled a repertoire of works which, creating a kind of mosaic, present a tenaciously active image despite contagions and quarantines. The game, however, is still open because there are many unknowns and unforeseen events regarding the possibility of presenting the Container in Europe and in New York in light of the containment measures of the virus. We can however affirm that BAU survived this first part of the challenge with the virus, but as for all the other artistic promoters the price paid was quite high. The social, economic, psychological consequences caused by the contagions on a planetary level have caused serious obstacles and impediments to the circulation of ideas with relative increases in the costs of disseminating culture, cost of materials, charges and obstacles to free artistic production. We should start a thorough reflection on the serious economic and social crises that have occurred over the centuries and the possibility of artists, poets, writers, musicians to free their intelligence and creativity. We know well that the consequence of these crises - often due to wars, dictatorships, famines and poverty - has caused immense human dramas and psychological lacerations within the artistic universe. Deprivation of creativity is essential. After seventeen years BAU, continuing its history among countless criticalities, manifests the irrepressible need of artists to communicate their experiences, explorations and researches. In fact, the works received from numerous foreign countries show that at any latitude art cannot be repressed or censored for any reason, not even by COVID 19.

DEMOSTHENES AGRAFIOTIS

da@dagrafiotis.com

(Atene, 1946) Scrittore e poeta plastico, è autore di numerosi libri di poesia e di saggi sia d'arte sia sui fenomeni socioculturali della modernità. Ha realizzato numerose esposizioni in Grecia e all'estero. Si interessa soprattutto dei rapporti tra l'arte e le tecnoscienze. Ha organizzato e partecipato a decine di progetti artistici con pubblicazioni, performance, multimedia, Arte Postale, arte alternativa. È animatore e direttore di "Clinamen, Bollettino d'arte e amicizia" (1980 - 1990) e della rivista "Clinamen" che si occupa soprattutto d'arte, pittura e fotografia. Oltre a numerosi saggi, dal 1973 al 2000 ha pubblicato otto libri di poesia in Grecia e quattro in Francia; inoltre è stato tradotto e pubblicato in inglese, portoghese, spagnolo, irlandese e serbo-croato. Fra le sue opere: "Y, es" (Erato, Athinia 1992); "Dimension d'écriture. Epigraphies" (Ulysse Fin de Siècle, Dijon 2000). Con Andrea Iacovella cura, dal 1999, il sito web "Lexicones".

(Athens, 1946) Writer and plastic poet, he is the author of numerous books of poetry and essays both on art and on the socio-cultural phenomena of modernity. He has made numerous exhibitions in Greece and abroad. He is mainly interested in the relationship between art and technosciences. He has organized and participated in dozens of artistic projects with publications, performances, multimedia, Postal Art, alternative art. He is the animator and director of "Clinamen, Bulletin of art and friendship" (1980-1990) and of the magazine "Clinamen" which mainly deals with art, painting and photography. In addition to numerous essays, from 1973 to 2000 he published eight books of poetry in Greece and four in France; it has also been translated and published in English, Portuguese, Spanish, Irish and Serbo-Croatian. Among his works: "Y, es" (Erato, Athinia 1992); "Dimension d'écriture. Epigraphies" (Ulysse Fin de Siècle, Dijon 2000). With Andrea Iacovella he has been responsible for the "Lexicones" website since 1999.

Una forma, un progetto di autobiografia attraverso l'uso di elementi cartacei della vita quotidiana: documenti, manoscritti, carte... con cui costruisco i miei collage. Su questi supporti elaboro disegni e microinstallazioni grafiche utilizzando matite, pastelli, inchiostri... In questo modo gli oggetti banali diventano le prove del vivere una vita contemporanea. Allo stesso tempo, si sta sviluppando uno sforzo per commentare lo stato delle immagini nelle nostre società: dall'identificazione alla pubblicità, dalla pubblicità al privato. Anche le relazioni tra "scrittura e rappresentazione" vengono esplorate come campo di transizione culturale.

A form, a project of autobiography by using paper elements of everyday life: documents, manuscripts, cards... by which I construct my collages. On these supports I elaborate drawings and graphic micro-installations by using pencils, pastels, inks... By this kind of process the trivials objects become the proofs of living a contemporary life. At the same time, an effort is being developed to comment on the status of the images in our societies: from the identification to publicity, from advertising to private. Also the relations between "writing & picturing" are explored as a field of cultural transition.

Traces, artces

tecnica mista su carta // mixed media on paper
(pezzi unici // unique works)